

a NIMALI

Alessandra Scatà

Oggi sul lettino a farsi massaggiare c'è Fido

Chi vuole farsi massaggiare, alzi la zampa. Avete letto bene, perché a salire sul lettino è Fido. Ideatrice del dog massage in Italia è Alessandra Scatà che ha studiato l'arte del massaggio in India da giovanissima, l'ha portata con sé quando è tornata in Italia e l'ha rivolta, complice una passione per gli animali, non solo sugli umani ma anche sui cani.

Che differenza c'è tra un massaggio umano e uno canino?

«Gli animali hanno una sensibilità diversa dalla nostra perché hanno la cute più spessa e poi hanno il pelo che può essere corto, ruvido, lungo e morbido, per questo bisogna trovare un tocco preciso per ognuno di loro. I meridiani, ossia dei canali energetici che vanno a nutrire o a togliere energia all'organo, sono gli stessi solo che a cambiare è la loro direzionalità, ma le caratteristiche sono più o meno simili».

Come ci si avvicina al cane prima di cominciare il massaggio?

«Il massaggio è un momento di unione tra l'uomo e il cane che necessita di reciproca rassicurazione e conoscenza. Bisogna imparare quello che io chiamo l'animalese, una comunicazione uomo-cane che non è verbale, ma è fatta di odori, sguardi e contatto. I cani hanno un naso molto più sensibile del nostro e fiutano la paura. Quando ci avviciniamo timorosi a un animale, secerniamo una scarica di ferormoni che viene subito percepita dall'animale e che, alla paura, reagisce con paura e attacca».

Il dog massage è per tutte le razze?

«Non c'è distinzione di razza, si va dal pincher all'alano. In base alla grandezza e alle singole caratteristiche varia la tecnica ma-

Il dog
massage
fa bene
a salute
e spirito



nale: ad esempio sui piccoli la manipolazione non avviene con la mano intera, ma con la punta delle dita, su altri cani invece lavoro sul pelo e non sulla pelle».

Quando far fare al proprio animale un dog massage?

«Lavoro sempre a stretto contatto con i veterinari e in particolare con il dottor Andrea Bonato, perché il massaggio non cura da solo, ma è un supporto a una terapia prescritta dal medico. Premendo su punti intasati o privi di energia, andiamo a risvegliarli, ma il risultato c'è se il cane è pronto a ricevere queste terapie di guarigione, se

soffre di una malattia degenerante o troppo latente non succede nulla. Quando prendiamo una botta, la prima cosa che facciamo noi umani è quella di toccarci dove duole. I segnali di disagio da interpretare sul cane invece sono diversi: quando si lecca ripetutamente in un punto, se non vi viene incontro e tende a stare accucciato lontano, se ha le unghie consumate in modo diverso e anormale allora vuol dire che il cane sta soffrendo, magari trascina gli arti. Sono da tenere sotto controllo anche se vomita, se ha le mucose del naso secche e gli occhi arrossati. Se notate uno di questi



sintomi la prima cosa da fare è andare dal veterinario che valuterà se farsi aiutare dal massaggiatore e predisporrà una cura insieme. Ricordate, mai toccare il cane se ha un dolore forte, prima lo si riduce e poi il massaggiatore può intervenire».

A chi lo consiglia?

«In modo particolare ai cani maltrattati e a quelli che vivono in canile. Il fatto di essere toccati dona consapevolezza e amore, aiuta a non sentirsi sbagliato. A volte ci vuole pazienza e tempo. Così, per aiutare Sofia, che è stata chiusa per due anni in una gabbia da coniglio in un allevamento

lager, ci ho messo un anno e mezzo. Pian piano con il massaggio sono riuscita a farle appoggiare bene il piede, perché non sapeva camminare. Oggi saltella felice e guai se vado in montagna senza di lei!».

Il suo è anche un lavoro psicologico.

«Bisogna imparare a non prevaricare i suoi istinti, ma appoggiarli ed eventualmente correggerli. Con pazienza e lavoro gli si fa capire che non lo si aggredisce ma lo si accudisce, lo si aiuta e lo si agevola. Il cane sceglierà sempre la via più facile per lui che non è quella dell'attacco che comporta fatica, ma dell'amore».

Serena Minazzi



E festa del gatto sia!

Gattari di tutto il nord Italia unitevi per la Festa del Gatto: l'appuntamento è mercoledì 17 a Milano al museo Interattivo del Cinema, Fondazione Cineteca Italiana (viale Fulvio Testi 121). Si parte alle 18.30 con «Gatti animati» tra cinema, televisione e pubblicità, una raccolta dei migliori film d'animazione e degli spot con protagonisti i gatti; a seguire, la conferenza «Gatti nel mondo» tenuta da Isabella Dalla Vecchia, membro del direttivo dell'Oipa e voce di RadioBau, e la presentazione del libro «Il potere del miao» di Marina Mander. In conclusione happy hour e Dj Set by Marco Fullone di **Radio Montecarlo**.